



CELEBRANDO IN CASA

## XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

*Comincia il viaggio (Luca 9:51-62)*



### Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio,  
e dello Spirito Santo.

**Amen**

Il Signore è qui, in mezzo a noi.

**Siamo riuniti con la Chiesa intera in  
questo momento di preghiera.**

### In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù, tu che sei la nostra unica Via,  
abbi pietà di noi.

**Signore, pietà.**

Cristo Gesù, tu che sei la nostra unica Verità,  
abbi pietà di noi.

**Cristo, pietà.**

Signore Gesù, tu che sei Vita piena, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà**

### Lettura Biblica (Luca 9:51-62)

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé.

Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: 'Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumiamo?'. Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio.

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: 'Ti seguirò dovunque tu vada'. E Gesù gli rispose: 'Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo.'

A un altro disse: 'Seguimi'. E costui rispose: 'Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre'. Gli replicò: 'Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio.'

Un altro disse: 'Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia'. Ma Gesù gli rispose: 'Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio.'

### Riflessione - *Comincia il viaggio*

Molto spesso nella vita sappiamo qual è la cosa giusta da fare, eppure possiamo trovare molta difficoltà nel farlo. La lettura del Vangelo di oggi ne è un esempio. Le prime righe del Vangelo di oggi definiscono il tenore di ciò che leggeremo nelle prossime undici domeniche sulla qualità e sui costi necessari per coloro che vogliono seguire Gesù.

Il Vangelo si apre con la notizia di Gesù che 'prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme'. Questo lungo viaggio dalla Galilea a Gerusalemme sarà l'ultimo viaggio di Gesù. Si avverte una certa determinazione. Gesù sa cosa deve fare. Ma credo che ci sia anche un certo sentimento di reticenza. Sapere che è la cosa giusta da fare non la rende facile da fare, come vediamo dall'incontro di Gesù con i tre aspiranti discepoli in questo brano.

E cosa succede quando sentiamo di fare la cosa giusta e veniamo per questo trattati duramente? Ci comportiamo come Giacomo e Giovanni, che vorrebbero far scendere il fuoco dal cielo per punire i colpevoli? Oppure seguiamo la via di Gesù e andiamo 'in un altro villaggio'? Possiamo essere pieni di un tale senso di giustizia da trasformarci in vendicatori di Dio, ma in realtà stiamo vendicando noi stessi.

Gesù parla spesso di non violenza e non resistenza. La maggior parte di noi lo trova molto impegnativo. Perché non dovrei reagire alla persona che mi colpisce? Non ho forse il diritto di difendermi? Eppure sappiamo che la ritorsione ci blocca semplicemente in un ciclo crescente di violenza, che solo il perdono può interrompere.

Vale anche la pena di riflettere sui tre aspiranti discepoli in questo brano evangelico. Tutti sembrano essere stati toccati in qualche modo da Gesù e attratti da lui. Tutti sembrano essere sinceri nel loro desiderio di seguirlo. La risposta di Gesù al primo pone una domanda: l'entusiasmo e il desiderio sono sufficienti? Il richiamo di Gesù al fatto che egli 'non ha dove posare il capo' sembra dire che è necessario avere un sano realismo nella nostra decisione di seguire Gesù. Possiamo davvero farlo? Cosa ci chiede? Siamo pronti a convivere con le incertezze?

CELEBRANDO IN CASA

## XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anche gli altri due aspiranti discepoli sono sinceri nel loro desiderio e nella loro intenzione, 'ma prima' vogliono partire per adempiere ai loro obblighi familiari. Anche in questo caso, la risposta di Gesù pone la domanda su cosa viene prima: gli obblighi familiari o il nostro rapporto con Lui. Non si tratta di una domanda 'o l'una o l'altra'. Quando il nostro rapporto con Gesù viene al primo posto, allora tutti gli altri rapporti trovano il loro giusto spazio nella nostra vita. Non possiamo mettere il nostro rapporto con Gesù 'in attesa' mentre sistemiamo il resto della nostra vita.

La chiave per mantenere tutto nella giusta misura è la relazione con Gesù, che è il centro della nostra vita e di ciò che siamo.

### Preghiere di intercessione

Continua a darci forza con il tuo Santo Spirito, **affinché in mezzo alle difficoltà, al dolore e alla sofferenza possiamo ancora essere solidi testimoni del tuo amore.**

Donaci la capacità di riconoscere ciò che ci chiedi **nelle situazioni di ogni giorno.**

Illumina la nostra capacità di vedere e la nostra speranza, preservaci dall'egoismo; **aiutaci a metterci al servizio gli uni degli altri nella libertà dell'amore**

### Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome.  
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci abbandonare alla tentazione,  
ma liberaci dal male.**

### Preghiera conclusiva

Signore, nostro Dio,  
che la chiara luce del tuo amore  
riempia le nostre vite  
e si manifesti e si percepisca  
nelle nostre parole e nelle nostre azioni,  
ora e sempre,  
per Cristo nostro Signore.  
**Amen.**

### Benedizione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male,  
e ci conduca alla vita eterna.  
**Amen.**





# In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



**The Carmelites**  
Australia & Timor Leste

PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

[www.carmelites.org.au](http://www.carmelites.org.au) | [Facebook.com/CarmelitesAET](https://Facebook.com/CarmelitesAET)  
[Instagram.com/carmelitesaet](https://Instagram.com/carmelitesaet)



[www.ocarm.org](http://www.ocarm.org)  
[Facebook.com/ocarm.org](https://Facebook.com/ocarm.org)